

TV 762

Villa Albuzio

Comune: Zero Branco

Via Treviso, 7/ 9

Irrv 00004273 Ctr 105 SE



Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1995/08/21



La proprietà è interamente recintata con cespugli di siepi sempreverdi accompagnati da una semplice rete metallica che, sul lato di levante, si raccorda a due pilastri bugnati di sostegno alla cancellata di accesso. Questa è composta da aste in ferro con terminazione lanceolata sulla quale compare il monogramma della famiglia Albuzio, committente e tuttora proprietaria dell'immobile.

La villa, di probabile origine ottocentesca, è situata nell'immediata prossimità del centro abitato di Zero Branco, lungo la trafficata strada che porta a Treviso. Tuttavia il contesto ambientale, ancora a bassa densità di edificazione, è esaltato dal notevole parco che circonda il complesso. Il parco, la villa e i suoi annessi, che solo da qualche anno (1995) sono vincolati ai sensi della legge 1089/1939, godono oggi di un ottimo stato di conservazione.

Allineata al corpo padronale, e addossata al suo fianco settentrionale, si trova la barchessa, edificio a due piani caratterizzato sul retro da una prominente canna fumaria che ne denuncia il carattere rustico. Poco discosta si erge, invece, la vecchia serra, disposta in posizione ortogonale rispetto a questo nucleo maggiore.

La costruzione principale si presenta come un modesto volume a due piani più sottotetto, sul quale si imposta la copertura a padiglione. Elemento caratterizzante del prospetto d'ingresso, che negli aspetti forometrici non presenta particolari rilevanti, è un'accesa decorazione parietale che arricchisce il fronte. Una tessitura bicroma, costituita da un'alternanza di fasce bianche e ocre, percorre orizzontalmente tutta la facciata dal basamento fino alla cornice d'imposta del tetto. Un'altra fascia definisce lo stacco tra piano terra e primo, per ripetersi poi, con un lungo festone, tra primo e sottotetto.

Al pianterreno un basso zoccolo, a finto bugnato, si erge per tre corsi fino ai davanzali delle finestre che sono disposte in tre gruppi secondo una scansione A-B-A: i partiti laterali contano due aperture per piano mentre, quello mediano, si distingue per il sistema a tre fori - con porta d'ingresso e finestre affiancate - che si ripete al piano superiore dove compare, centralmente, un esile poggiolo a struttura lapidea e parapetto in ferro. Tutte le forature sono fortemente chiaroscurate dagli architravi a rilievo, ma di lineare fattura, che proseguono, lateralmente, sulle spalle.

Una doppia decorazione a ghirlanda chiude, ai lati, la finestrella centrale del sottotetto, mentre le finestre del piano nobile terminano con lunette superiori dipinte a tutto sesto, e quelle del pianterreno sono coronate da pseudo archi inflessi ribassati resi con motivi floreali.

Infine, le restanti porzioni di parete comprese tra le aperture ospitano, al piano terra, medaglioni dipinti con un motivo a losanga e, al primo livello, si trovano tondi raffiguranti busti ritratti di profilo.

Veduta del retro della villa (Archivio IRVV)